

La Bollenente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI
— ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso il sig. CARLO
GAMONDI, Corso Bagni.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Acqui-Cortemilia

L'avvenire non lontano dirà quanto ci fosse di vero nelle recise affermazioni dell'on. Maggiorino Ferraris per la immutabilità nel progetto del raccordo Ponti-Santo Stefano o nella possibilità che le asserite contrarie inclinazioni del neo-deputato del Collegio d'Acqui Avv. Murialdi possano dare diverso orientamento ad un progetto che ha fatto le spese già di parecchie campagne elettorali e per il quale la verità vera forse non è quella che apparve alla superficie.

Per la città nostra quello ch'è di importanza primaria è la migliore comunicazione con la Valle di Bubbio e con Cortemilia e sotto questo aspetto spetta alla amministrazione provinciale dimostrare che lo stanziamento e i provvedimenti deliberati dal Consiglio Provinciale non sono stati specchietti per le allodole in vista della convocazione dei comizi politici ed amministrativi.

Chi ha specialmente conoscenza della serietà del presidente della Deputazione Provinciale e dell'amore ch'ei porta alla amministrazione della cosa pubblica ed al progresso delle nostre terre, non può dubitare del proposito suo, e conseguentemente di quello dei suoi colleghi, di fare ogni sforzo per portare a compimento il progetto della rete tramviaria destinata ad una così importante ristorazione della viabilità della nostra Provincia.

Nè crediamo sia nel vero chi vorrebbe credere e far credere che, malgrado l'iscrizione della Acqui-Cortemilia nel primo gruppo (Acqui-Sassello, com'è noto, fa parte del terzo gruppo) vi

sia chi voglia manovrare per dare preferenza, nell'inizio e nel compimento dei lavori, a linee di alcune regioni, lasciando che per le altre il progetto rimanga allo stato di..... progetto.

Non crediamo che ciò sia nell'intendimento di alcuno: ad ogni modo è bene che i nostri rappresentanti alla Provincia vigilino perchè le cose procedano con distributiva equità. Nel conferimento delle cariche provinciali accade non di rado che altre regioni facciano, a danno nostro, la parte del leone. Qui la cosa cambia aspetto, e se avvenisse che l'interesse delle nostre valli fosse posposto avremmo ragione di levare alto l'agnone per l'immeritato ed egoistico trattamento.

Lungi da noi l'idea di fare del regionalismo. E' invece il sentimento e il desiderio della giustizia distributiva che ci muove a scrivere queste parole di vivo incitamento ai nostri rappresentanti, affinchè se effettivamente la disponibilità finanziaria dell'amministrazione provinciale consentirà l'esecuzione del grandioso e benefico progetto, le cose siano fatte di conformità agli intendimenti che hanno determinato l'approvazione pressochè unanime delle proposte della Deputazione.

Amministrazione e politica

Da molti paesi d'Italia, e segnatamente dai centri maggiori dove sono gli ultimi presidii degli ideali politici, arriva notizia delle dimissioni, deliberate già o progettate, delle amministrazioni comunali di fronte all'esito delle votazioni politiche. E molti si domandano perchè, dato il risultato elettorale del Collegio di Acqui, l'amministrazione in carica, del capoluogo, non abbia provveduto e non intenda provvedere a dimettere il mandato.

Ora noi crediamo che costoro siano, per la valutazione delle causali che dovrebbero mutare le persone che tengono tuttora il potere esecutivo, in errore grave. Noi abbiamo opinato sempre che anche nella composizione delle liste amministrative e nel conseguente affidamento del mandato di amministrare al Sindaco ed alla Giunta, vi debba essere della coesione di principi perchè indubbiamente l'orientamento politico ha e debbe avere una notevole influenza negli ordinamenti amministrativi. L'amministrazione, poichè è in rappresentanza e tutela degli interessi collettivi della cittadinanza, non può disinteressarsi così dell'affidamento del mandato politico da starsene indifferente, come per cosa che non la riguarda, ad assistere allo svolgimento delle battaglie elettorali.

E le maggioranze e le minoranze locali, dove il popolo è educato ed evoluto veramente ed ha una coscienza politica, seguono, nelle proprie determinazioni per l'appoggio ai candidati e di fronte all'esito delle votazioni, quella nobile direttiva che dalla educazione politica infatti e dalle origini è suggerita. E non è ovvio argomento contraddire dicendo che la esistenza delle amministrazioni locali non deve avere dipendente dalle agitazioni politiche. Politica ed amministrazione sono due cose che si completano, si fondono e complessivamente contribuiscono, con indirizzi ed azione comune, alla vita ed al progresso delle Nazioni. E così fosse, e, ancora una volta lo diciamo, noi siamo sempre stati di quest'avviso, se anche le condizioni locali non sempre hanno consentito di seguire questa linea di condotta.

Ma, per quel che riguarda l'attuale situazione nella nostra città, è indubitato che il vizio di origine nella composizione della amministrazione locale e, — (diciamolo pure perchè nessuno ha diritto di smentirci in codesta affermazione che non è dettata da risentimenti e disillusioni di cui l'animo nostro, alto e sereno, è sgombrato completamente) — l'assenza di ogni ideale politico nella battaglia elettorale testè combattuta, lasciano le cose allo stato primitivo.

Nei rappresentanti del potere esecutivo municipale le simpatie e le manifestazioni erano discordi, e questa discordanza, in rapporto al deputato uscente e battuto, non era cosa nuova, poichè nella composizione della Giunta, a lato all'avv. Accusani

ed al sindaco avv. cav. Garbarino era lo stesso candidato avversario dell'on. Ferraris, avv. Raffaele Ottolenghi. Se gli atteggiamenti politici avessero dovuto determinare le combinazioni e le crisi amministrative, l'attuale amministrazione avrebbe dovuto dimettersi... prima di costituirsi.

Non riteniamo quindi, indipendentemente da ogni altra considerazione sulle causali della soccombenza dell'on. Maggiorino Ferraris, che gli elettori abbiano voluto dire andatevene al Sindaco ed alla Giunta.

Piuttosto i Consiglieri hanno ad esaminare, e non sarebbe troppo... affrettata l'indagine, se per i propositi (?) e per l'opera Sindaco e Giunta abbiano corrisposto alla loro fiducia. E sotto questo aspetto è appena il caso di aggiungere che facciamo ogni maggiore riserva.

Echi elettorali

Riceviamo e per debito di imparzialità pubblichiamo:

Egregio sig. Direttore,

Con molto ritardo vengo informato di un fatto che ha bisogno di una pubblica rettifica a difesa del mio decoro e di quello della Sezione socialista acquese. Sarei perciò gratissimo alla S. V. se volesse concedermi lo spazio per questa breve nota.

La sera del 24 ottobre, chiamato dai compagni di Acqui, io venni a sostenere in pubblico comizio la candidatura del socialista Avv. Porriati. Il comizio fu interrotto dai fautori della candidatura Murialdi. Non contenti di ciò, nei giorni seguenti essi esposero al pubblico un telegramma, firmato Bresciani, che dichiarava la mia assenza dalla Sezione Socialista di Genova; e distribuirono molte copie del supplemento al n. 34 del *Socialista*, giornale diretto da un certo Bartolini, allora agli stipendii della Federazione marinara, in cui si annunciava la mia espulsione insieme con altri 31 dal partito di Genova.

Senza commentare, mi sia permesso solamente rendere pubblici questi dati di fatto:

1. Essendo sorto un dissidio nella Sezione socialista genovese a proposito di accuse rivolte al capitano Giulietti, segretario della Federazione marinara, i suoi stipendiati ed amici in un'adunanza di 17 persone espulsero dalla Sezione tutti i compagni,

LIQUORE STREGA

Rappresentante per il Piemonte Sig. Nino Keller - 76, Corso Vitt. Em. - Torino

TONICO - DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.